

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	23.953	185.633	12,9%
di cui con esito mortale	61	797	7,7%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.731	1.040	451	2.592	1.371	9.679	756	635	18.255	76,2%
Uomini	628	238	141	696	496	3.103	195	201	5.698	23,8%
Classe di età										
fino a 34 anni	378	219	116	584	378	2.350	170	153	4.348	18,1%
da 35 a 49 anni	797	467	211	1.305	663	4.694	343	304	8.784	36,7%
da 50 a 64 anni	1.135	572	257	1.346	796	5.474	420	367	10.367	43,3%
oltre i 64 anni	49	20	8	53	30	264	18	12	454	1,9%
Totale	2.359	1.278	592	3.288	1.867	12.782	951	836	23.953	100,0%
Incidenza sul totale	9,8%	5,3%	2,5%	13,7%	7,8%	53,4%	4,0%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,8%	0,6%	2,1%	0,7%	0,5%	0,9%	1,6%	1,2%	0,9%	
di cui con esito mortale	15	-	4	3	3	32	3	1	61	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 210 casi (+0,9%, incremento inferiore a quello nazionale +1,4%), di cui 166 avvenuti nel mese di novembre e 29 a ottobre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini assoluti Torino che raccoglie oltre la metà dei contagi professionali ed in termini relativi Biella.
- **L'analisi nella regione** mostra che l'86,0% di tutti i contagi professionali è riconducibile all'anno 2020 (percentuale più elevata rispetto a quella media nazionale del 79,9%), il restante 14% ai primi undici mesi del 2021. Il picco regionale si registra in corrispondenza di novembre 2020 con poco più di un quarto di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, altro picco si osserva ad aprile 2020 (oltre il 16% di contagi). Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento tendenzialmente decrescente. Contagi al minimo a giugno (11 denunce), mese in cui si conta il minor numero di casi anche a livello nazionale. In risalita i casi negli ultimi due mesi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso** (non avvenuto a novembre). Dei 61 decessi complessivi, 47 si sono verificati nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 6,6% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici, il 36,1% sono medici generici e internisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,4% sono operatori socioassistenziali, il 4,7% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 71,7% sono ausiliari ospedalieri, il 14,7% ausiliari sanitari e portantini, il 7,9% inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 33,1% sono impiegati amministrativi, il 22,4% assistenti amministrativi, il 17,3% coadiutori amministrativi.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,9%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,0% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 60,2% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 51% dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 20,5% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 47,0% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 36,5%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra il 3,2% delle denunce, in prevalenza nella ristorazione (78,9% dei casi);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta il 2,2% dei contagi, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (48,4% dei casi);
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra il 2,0% dei casi, di cui il 38,4% nell'industria alimentare;
- il settore "Trasporti e magazzinaggio" conta l'1,7% delle denunce, di cui il 61,3% nei servizi postali e attività di corriere.

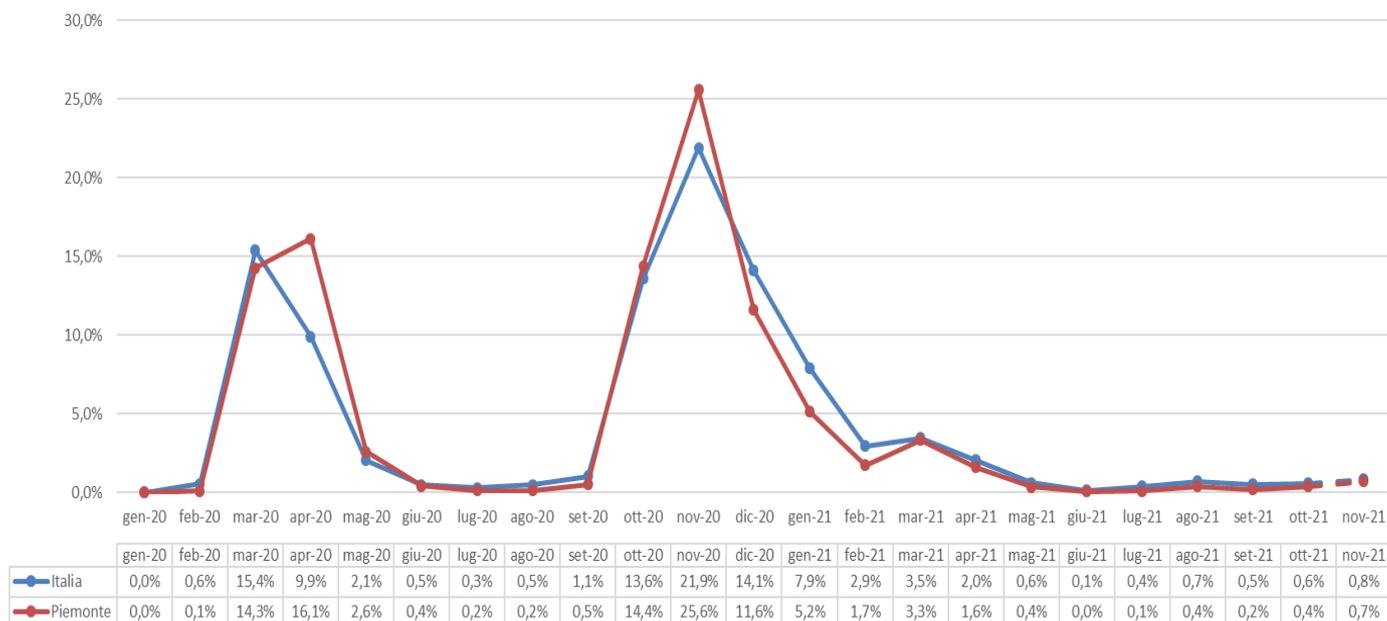
I decessi

- l'87% dei decessi riguarda l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (poco più di un caso ogni cinque tra i codificati), il restante 13% la gestione per conto dello Stato;
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con il 30% dei decessi.

REGIONE PIEMONTE

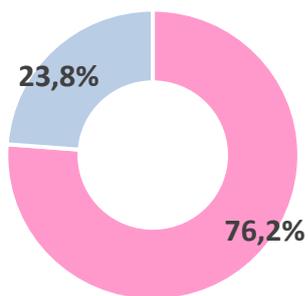
(Denunce in complesso: 23.953, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

Mese evento



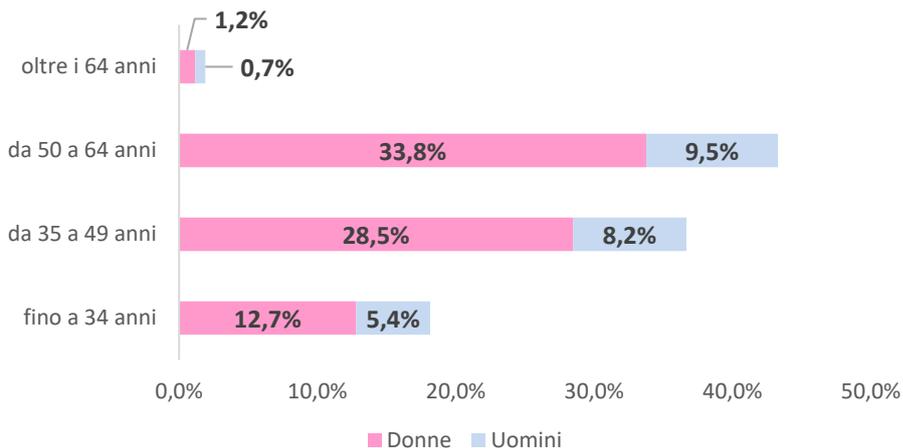
Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

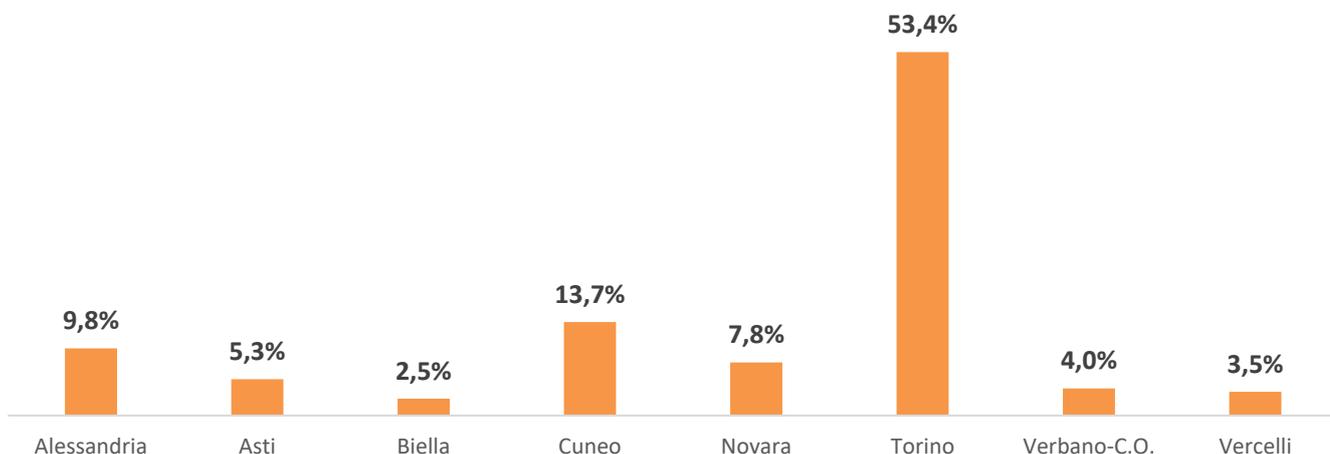


■ Donne ■ Uomini

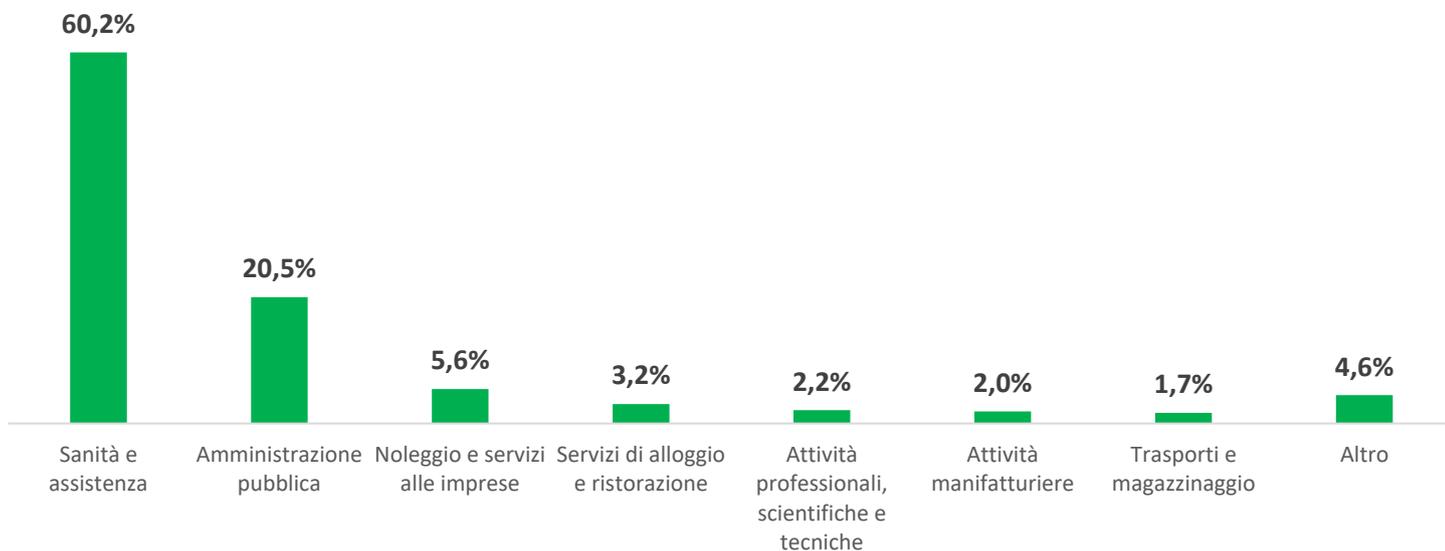
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

